

COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 31-03-2016

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trentuno**, alle ore **19:00** del mese di **marzo** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Seconda**convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SBONA SALVATORE	P	RIBERA SEBASTIANO	P
MARCHESE GIUSEPPE	P	CANNELLA TOMMASO	P
SORBELLO GIUSEPPE	P	COCO VINCENZO	P
CARTA GIUSEPPE	P	SCOLLO PIETRO	P
CARUSO MIRKO	P	GIAMPAPA GIUSEPPE	A
RUSSO ALFREDO	A	ANNINO ANTONIO	P
LA ROSA SALVATORE	A	GALLO ERCOLE SALVATORE	A
MIDOLO SALVATORE	P	CASTRO GIUSEPPE	P
MAGNANO MASSIMO	P	DI DATO PAOLO	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	P	SCOLLO ANTONINO	P

PRESENTI N. 16 - ASSENTI N. 4

Assume la presidenza il **Dott. SBONA SALVATORE**, partecipa il SEGRETARIO GENERALE **Dott. CUNSOLO CARMELO**, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assessorato

Ufficio SPORT-TURISMO-SPETT

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 05-11-2015 N.80				
Oggetto: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IM= PIANTI SPORTIVI COMUNALI				
=======================================	=======================================			
PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA	TECNICA FANORÓWW			
I.	Respondabile del servizio astro Nacalina			
PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA'				
Il Responsabile del servizio MARCHICA MAZA				
DATI RELATIVI	TALLA SEDUTA			
Seduta del Ore				
DELIBERA N. Soggetta a Controllo Immediatamente eseguibile				
ASSENTI ALLA SEDUTA				
ASSANII ADDA SEDUTA				
SBONA SALVATORE	MAGNANO ANGELO			
RUSSO ALFREDO	CANNELLA TOMMASO			
SORBELLO GIUSEPPE	COCO VINCENZO			
CARTA GIUSEPPE	SCOLLO PIETRO			
CARUSO MIRKO	GIAMPAPA GIUSEPPE			
LA ROSA SALVATORE	ANNINO ANTONIO			
MIDOLO SALVATORE	GALLO ERCOLE SALVATORE			
MAGNANO MASSIMO	CASTRO GIUSEPPE			
GIGLIUTO SEBASTIANO	DI DATO PAOLO			
RIBERA SEBASTIANO	SCOLLO ANTONINO			

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Daniela Ternullo nella qualità di Assessore allo Sport – Turismo e Spettacolo, avanza al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

PREMESSO che il Comune di Melilli è proprietario di diversi impianti sportivi, distribuiti sul proprio territorio comunale;

CHE il Comune di Melilli, in applicazione della vigente normativa di settore, promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a diffondere l'attività sportiva a Melilli centro e nelle frazioni di Villasmundo e di Città Giardino considerandola elemento qualificante della vita sociale;

CHE gli impianti sportivi di proprietà comunale e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati ad uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport;

CHE questa A.C. per una migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui alla L.R. n. 8 del 16 maggio 1978 riconosce, secondo il principio di sussidiarietà di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

CHE che gli impianti sportivi di proprietà comunale possono essere gestiti direttamente dal Comune o dati in concessione a terzi, mediante l'affidamento in uso o in gestione ai rappresentanti scolastici e alle associazioni sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, come previsto dall'art. 90 della L.289/2002, che reca disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica;

CHE l'uso pubblico degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a valorizzare il sistema

di risorse rinvenibili sul territorio ai fini della promozione dell'attività sportiva, motoria, ricreativa ed educativa;

ATTESO che è intendimento di questa Amministrazione Comunale di verificare le possibilità di gestire gli impianti sportivi di proprietà comunale, coinvolgendo nella gestione le associazioni sportive dilettantistiche e/o le società sportive aventi le caratteristiche della partecipazione popolare senza scopo di lucro;

ACCERTATO che tale scelta ha consentito in base ad esperienze fatte in altri Comuni, una significativa economicità di gestione, dovuta, tanto all'opera prestata volontariamente, quanto nel valore della gestione partecipata dei servizi da parte dell'utenza;

CONSIDERATO che tali esperienze hanno dato complessivamente un risultato positivo, in quanto si è potuto ridurre sensibilmente l'intervento finanziario del Comune a copertura di parte delle spese di gestione;

ATTESO che questa Amministrazione considera primario l'obiettivo di tendere ad una conduzione economica, con riduzione degli oneri a carico del Comune, responsabilizzando maggiormente i fruitori-gestori;

VALUTATA la necessità di munirsi di un regolamento che disciplini l'uso e la gestione degli impianti sportivi di proprietà di questo Ente presenti sul territorio comunale e le modalità di concessione a terzi degli stessi, nel rispetto dei principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse;

CONSTATATO che per ottenere questo risultato, l'Ufficio Affari Generali ha predisposto l'unito schema di regolamento, composto da n. 37 articoli, ritenutolo meritevole di approvazione perché corrispondente alle finalità da conseguire;

DATO ATTO che il predetto "Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture sportive comunali", con nota prot. n.14789 del 23/07/2015, è stato trasmesso in bozza dal Responsabile del I Settore al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, ai fini dell'approvazione in Consiglio Comunale;

CHE il Presidente del Consiglio Comunale, in data 27/07/2015 con nota prot. n.14992, ha provveduto a trasmettere la bozza del regolamento de quo al Presidente della IV° Commissione Consiliare, per quanto di competenza;

CHE con nota prot. n. 19285 del 06/10/2015, la Responsabile del I Settore ha invitato il Presidente della IV Commissione Consiliare a

riconvocare la Commissione e sollecitare la conclusione dei lavori di trattazione dell'argomento ed operarsi ai fini dell'inserimento all'O.d.g. del Consiglio Comunale nonchè a richiedere al Segretario Generale di attivarsi in merito, secondo il disposto di cui all'art. 12 – comma 2 – del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

RILEVATO che la IV° Commissione Consiliare, a conclusione dei propri lavori giusti verbali nn. 18 -19 - 20 - 23 - 25 ed in ultimo con Verbale n. 26 del 27/10/2015, procedeva all'approvazione, all'unanimità dei presenti, del "Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture sportive comunali", per come emendato, giusta comunicazione prot. n. 21562 del 04/11/2015 a firma della Responsabile dell'Ufficio Assistenza Organi Istituzionali;

RITENUTO che in atto che si possa procedere all'approvazione del Regolamento in argomento, per come emendato nell'ambito dei lavori di trattazione della IV^ Commissione Consiliare da parte dei componenti e dall'A.C., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di disciplinare, con lo strumento regolamentare, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta in atto impegno di spesa o diminuzione di entrata, ma produrrà riflessi indiretti sul bilancio dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000; VISTA la L.R. 30/2000; VISTO il vigente O.R.EE.LL.; VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

All'on.le Consiglio Comunale

DI DARE ATTO che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

DI APPROVARE il "Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali", composto da n. 37 articoli, per come emendato nell'ambito dei lavori di trattazione della IV^ Commissione

Consiliare, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI DISPORRE che, fermo il regime di pubblicità legale della presente deliberazione, il Regolamento sia pubblicato in via permanente nell'apposita sezione "Regolamenti" del sito web istituzionale e sia inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell'Ente;

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

L'ASSESSORE ALLO SPORT – TURISMO E SPETTACOLO

DANIELA TERMULLO

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 11 dell'O.d.G. prot. n. 5950 del 21/03/2016 avente oggetto: "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI".

Presidente Sbona: L'argomento è stato già ampiamente discusso in sede di Commissione dove sono stati fatti tutti gli approfondimenti del caso e sono state apportate delle modifiche; la proposta contiene il parere favorevole della Commissione, nonché il parere favorevole tecnico e contabile dei responsabili. Dopo di che apre la discussione e si ha il seguente intervento:

- Cons. Annino: Su questo argomento la Commissione ha avuto modo di lavorare ampiamente e di discutere tutti i vari punti: sembra che siano state apportate delle migliorie e, essendoci anche il parere della Ragioneria che mi conforta, sono favorevole all'approvazione dell'argomento.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di delibera che dà il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dallo stesso:

presenti n. 14
votanti n. 14
voti favorevoli n. 14
CON VOTI unanimi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Melilli è proprietario di diversi impianti sportivi, distribuiti sul proprio territorio comunale;

CHE il Comune di Melilli, in applicazione della vigente normativa di settore, promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a diffondere l'attività sportiva a Melilli centro e nelle frazioni di Villasmundo e di Città Giardino considerandola elemento qualificante della vita sociale;

CHE gli impianti sportivi di proprietà comunale e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati ad uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport;

CHE questa A.C. per una migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui alla L.R. n. 8 del 16 maggio 1978 riconosce, secondo il principio di sussidiarietà di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

CHE gli impianti sportivi di proprietà comunale possono essere gestiti direttamente dal Comune o dati in concessione a terzi, mediante l'affidamento in uso o in gestione ai rappresentanti scolastici e alle associazioni sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, come previsto dall'art. 90 della L.289/2002, che reca disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica;

CHE l'uso pubblico degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a valorizzare il sistema di risorse rinvenibili sul territorio ai fini della promozione dell'attività sportiva, motoria, ricreativa ed educativa;

ATTESO che è intendimento di questa Amministrazione Comunale di verificare le possibilità di gestire gli impianti sportivi di proprietà comunale, coinvolgendo nella gestione le associazioni sportive dilettantistiche e/o le società sportive aventi le caratteristiche della partecipazione popolare senza scopo di lucro;

ACCERTATO che tale scelta ha consentito in base ad esperienze fatte in altri Comuni, una significativa economicità di gestione, dovuta, tanto all'opera prestata volontariamente, quanto nel valore della gestione partecipata dei servizi da parte dell'utenza;

CONSIDERATO che tali esperienze hanno dato complessivamente un risultato positivo, in quanto si è potuto ridurre sensibilmente l'intervento finanziario del Comune a copertura di parte delle spese di gestione;

ATTESO che questa Amministrazione considera primario l'obiettivo di tendere ad una conduzione economica, con riduzione degli oneri a carico del Comune, responsabilizzando maggiormente i fruitori-gestori;

VALUTATA la necessità di munirsi di un regolamento che disciplini l'uso e la gestione degli impianti sportivi di proprietà di questo Ente presenti sul territorio comunale e le modalità di concessione a terzi degli stessi, nel rispetto dei principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse;

CONSTATATO che per ottenere questo risultato, l'Ufficio Affari Generali ha predisposto l'unito schema di regolamento, composto da n. 37 articoli, ritenutolo meritevole di approvazione perché corrispondente alle finalità da conseguire;

DATO ATTO che il predetto "Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture sportive comunali", con nota prot. n.14789 del 23/07/2015, è stato trasmesso in bozza dal Responsabile del I Settore al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, ai fini dell'approvazione in Consiglio Comunale;

CHE il Presidente del Consiglio Comunale, in data 27/07/2015 con nota prot. n.14992, ha provveduto a trasmettere la bozza del regolamento de quo al Presidente della IV° Commissione Consiliare, per quanto di competenza;

CHE con nota prot. n. 19285 del 06/10/2015, la Responsabile del I Settore ha invitato il Presidente della IV Commissione Consiliare a riconvocare la Commissione e sollecitare la conclusione dei lavori di trattazione dell'argomento ed operarsi ai fini dell'inserimento all'O.d.g. del Consiglio Comunale nonchè a richiedere al Segretario Generale di attivarsi in merito, secondo il disposto di cui all'art. 12 – comma 2 – del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

RILEVATO che la IV Commissione Consiliare, a conclusione dei propri lavori giusti verbali nn. 18 -19 - 20 - 23 – 25 ed in ultimo con Verbale n. 26 del 27/10/2015, procedeva all'approvazione, all'unanimità dei presenti, del "Regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture sportive comunali", per come emendato, giusta comunicazione prot. n. 21562 del 04/11/2015 a firma della Responsabile dell'Ufficio Assistenza Organi Istituzionali;

RITENUTO che in atto che si possa procedere all'approvazione del Regolamento in argomento, per come emendato nell'ambito dei lavori di trattazione della IV^ Commissione Consiliare da parte dei componenti e dall'A.C., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di disciplinare, con lo strumento regolamentare, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta in atto impegno di spesa o diminuzione di entrata, ma produrrà riflessi indiretti sul bilancio dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale:

DELIBERA

DI APPROVARE il "Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali", composto da n. 37 articoli, per come emendato nell'ambito dei lavori di trattazione della IV^ Commissione Consiliare, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI DISPORRE che, fermo il regime di pubblicità legale della presente deliberazione, il Regolamento sia pubblicato in via permanente nell'apposita sezione "Regolamenti" del sito web istituzionale e sia inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell'Ente;



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

OCCETTO: RES	OCAHENTO PER LA GESTIONE				
~ / / ·	TICOLOR DESTONE				
E L'UTICIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI					
COHUN	MALI. THENDAHENTO.				
<u>,</u>					
•					
UFFICIO PROPONENT	TE: SETTORE:				
Ai sensi dell'art. 1, comma 1, let	t. I) della L. R. 11/12/91 n. 48, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata				
i sottoscritti esprimono il parere d	ome segue.				
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Fruitivi Al Moratrio II W 060000 Por Cono o no mario Nai vinsari Doua II Connistant va. 2 Dr. [2/03/16 2 3 Doz 21/03/24(IL RESPONSABILE Data 21/03/24(
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere fusuole				
	Data 21/3 2016				

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DEL REVISORE UNICO DEL COMUNE DI MELILLI

VERBALE N. 17

COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

REVISORE UNICO

L'anno 2015, il giorno 11 novembre alle ore 11.30, presso la sede del Comune di Melilli, il Revisore Unico, Dott.ssa Sofia Bongiovanni, si è riunito, alla presenza della Responsabile Economica – Finanziaria, Dott.ssa Enza Marchica e alla presenza della Responsabile del Servizio Risorse Umane, Dott.ssa Natalina Castro,

Il Revisore Unico:

- Vista la proposta di delibera di Consiglio del 05-11-2015 n. 80, avente ad oggetto il Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica a firma del Responsabile del Servizio, Dott.ssa Natalina Castro e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Enza Marchica;

Esprime:

Parere favorevole sulle proposte di deliberazione di cui sopra.

Null'altro essendovi da verificare, la riunione si conclude alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto

(Dott.sa Sofia Bongiovanni

VERBALE N. 18

L'anno duemilaquindici, addì diciotto, del mese di Agosto, a seguito regolare convocazione, dopo un primo appello effettuato alle ore 15,00, dal quale risultavano tutti assenti, alle ore 16,00 si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Cannella Tommaso

Sig. Castro Giuseppe

Sono assenti i Conss.: Carta G., Magnano A., Giampapa G., Caruso M., Gallo E., Scollo P..

Partecipa la Responsabile del I Settore Dott.ssa Natalina Castro.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Cettina Italia in sostituzione della Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge il precedente verbale n. 17 del 04/08/15, che viene approvato all'unanimità; quindi introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali", cedendo la parola alla Dott.ssa Castro, così dopo breve discussioni si inizia a legge il regolamento e ci si sofferma all'art. 3, si stabilisce di aggiungere dopo la lettera "h" la lettera "i" Impianto sportivo natatorio denominato Piscina Comunale", che per mero errore di trascrizione informatica non risultava inserito nell'elencazione delle strutture sportive del Comune.

All'art. 8 dopo l'ultimo comma aggiungere: "Per ragioni di carattere socioeconomico, al fine di incentivare la pratica dello sport, si applica una tariffe ridotta del 10% di quella ordinaria per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte degli utenti residenti nel Comune di Melilli".

Si continua a leggere fino all'art. 15, dopo di chè la Commissione si aggiorna a Giovedì giorno 27 alle ore 08,00 in prima convocazione ed alle ore 11,00 in seconda, con avviso telefonico agli assenti.

La seduta viene chiusa alle ore 17:00.

IL PRESIDENTE

(Sig. Sebastiano Ribera)

LA SEGRETARIA

PRESIDENTE

COMPONENTE

(Sig.ra Dettina Italia)

VERBALE N. 19

L'anno duemilaquindici, addì ventisei, del mese di Agosto, a seguito rinvio, dopo un primo appello effettuato alle ore 08,30, dal quale risultavano tutti assenti, alle ore 11,00 si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Scollo Pietro

Sono assenti i Conss.: Carta G., Magnano A., Giampapa G., Caruso M., Cannella T., Gallo E., Castro G..

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Cettina Italia in sostituzione della Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, precisando che la seduta era stata rinviata a giorno ventisette Agosto e che con nota prot. n. 16432 del 21.08.2015 era stata anticipata ad oggi, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

Legge il precedente verbale n. 18 del 18/08/15, che viene approvato all'unanimità; quindi introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali", ricorda che la scorsa seduta erano stati letti i primi articoli fino al n. 15, pertanto si continua nella lettura soffermandosi all'art. 18.

Dopo di che constatata l'assenza, perchè impegnata in un espletamento di gara pubblica, della Responsabile del I Settore Dott.ssa Natalina Castro, che avrebbe potuto esplicitare in modo migliore le varie perplessità sorte, la seduta viene rinviata a Mercoledì giorno 02 Settembre alle ore 08,00, in prima convocazione, ed alle ore 11,00 in seconda, con avviso telefonico agli assenti.

La seduta viene chiusa alle ore 12:00.

IL PRESIDENTE

(Sig. Sebastiano Ribera)

LA SEGRETARIA

PRESIDENTE

COMPONENTE

(Sig. fa Cettina Italia)

VERBALE N. 20

L'anno duemilaquindici, addì uno, del mese di Settembre, a seguito rinvio, dopo un primo appello effettuato alle ore 15,30, dal quale risultavano tutti assenti, alle ore 16,15 si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Magnano Angelo

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Cannella Tommaso

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Magnano M., Caruso M., Gallo E., Scollo P., Castro G..

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, precisando che la seduta era stata rinviata a giorno due Settembre e che con nota prot. n. 16639 del 27.08.2015 era stata anticipata ad oggi, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

Legge il precedente verbale n. 19 del 26/08/15, che viene approvato all'unanimità; quindi introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali".

Si continua nella lettura a partire dall'art. 18 fino all'art. 23.

Dopo di che la Commissione è del parere di utilizzare la stessa terminologia per individuare l'associazione o gestore o concessionario e la seduta viene rinviata a Martedì giorno 08 Settembre alle ore 15,00, in prima convocazione, ed alle ore 16,30 in seconda, con avviso telefonico agli assenti.

La seduta viene chiusa alle ore 17:00.

IL PRESIDENTE

(Sig. Sebastiano Ribera)

LA SEGRÉTARIA

PRESIDENTE

COMPONENTE

(Dott.ssa Maria Gianino)

VERBALE N. 23

L'anno duemilaquindici, addì dodici, del mese di Ottobre, a seguito rinvio, dopo un primo appello effettuato alle ore 08,30, dal quale risultavano tutti assenti, alle ore 11,30 si è riunita, presso la Sala del presidente, la IV Commissione Consiliare.

Sono presen	ti i	Sigg.:
-------------	------	--------

Sig. Ribera Sebastiano	PRESIDENTE
Sig. Magnano Angelo	COMPONENTE
Sig. Magnano Massimo	44
Sig. Caruso Mirko	"
Sig. Cannella Tommaso	46
Sig. Scollo Pietro	cc
Sig. Castro Giuseppe	دد

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Di Dato P., Gallo E.,

Partecipano la Responsabile del I Settore Dott.ssa Natalina Castro e l'Assessore Daniela Ternullo.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge i precedenti verbali n. 21 e 22 rispettivamente del 24/09/15 e del 29/09/15, che vengono approvati all'unanimità; quindi introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali", ricorda che la scorsa seduta erano stati letti gli articoli dal n. 18 fino al n. 23, pertanto si continua nella lettura a partire dall'art. 24.

I consiglieri chiedono dei chiarimenti alla Dott.ssa Castro, quindi si apre una breve discussione, si chiedono notizie in merito alle tariffe che saranno applicate.

L'Assessore Ternullo risponde che sarà cura dell'Amministrazione stabilire le tariffe e che saranno prese in considerazione le situazioni disagiate dei cittadini prevedendo delle agevolazioni.

A questo punto la Commissione stabilisce di aggiornarsi a Venerdì giorno 16 Ottobre alle ore 08,30 in prima convocazione ed alle ore 11,00 in seconda, con avviso telefonico agli assenti, per una verifica finale.

La seduta viene chiusa alle ore 12:15.

IL PRESIDENTE

(Sig. Sebastiano Ribera)

LA SEGRETARIA

(Dott.ssa Maria Gianino)

ORIGINALE VERBALE N. 25

L'anno duemilaquindici, addì ventidue, del mese di Ottobre, a seguito regolare convocazione, dopo un primo appello effettuato alle ore 08,30, con la presenza di un solo consigliere (Magnano Angelo), alle ore 11,15 si è riunita, presso la Sala del Presidente, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

pono brescua i pigg.	TOTAL TOTAL TOTAL
Sig. Ribera Sebastiano	PRESIDENTE
Sig. Magnano Angelo	COMPONENTE
Sig. Magnano Massimo	66
Sig. Caruso Mirko	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
Sig. Cannella Tommaso	44
Sig. Scollo Pietro	44
Sig. Castro Giuseppe	44

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Di Dato P., Gallo E..

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge i precedenti verbali n. 23 e 24 rispettivamente del 12/10/15 e del 16/10/15, che vengono approvati all'unanimità; quindi introduce il I argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Discussione in merito al baratto amministrativo da attuare nel Comune", si inizia la lettura della bozza del regolamento:

all'art. 2 la Commissione propone di cassare la frase del secondo rigo "ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevoli";

all'art. 3 la Commissione propone di cassare la frase del terzo rigo "o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni";

all'art. 4, primo rigo sostituire la parola "contabile" con "Servizi Finanziari" e cassare l'ultima frase del comma "Per l'anno 2015 l'ammontare del "baratto amministrativo" è pari ad € 50.000";

all'art. 5 sostituire,, al secondo rigo, la parola "ai sensi" anziché "nell'art.";

all'art. 5, secondo comma, eliminare la frase "Per i morosi non colpevoli residenti in strutture ATC, l'importo è quello previsto a bilancio comunale e il numero di moduli di 8 ore ciascuno è determinato dal rapporto di tale importo e il valore simbolico di € 60";

all'art. 6 si stabilisce di cassare dopo la parola "regolarizzati" la frase "ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni" e dopo la parola "ogni anno" la frase "Per l'anno 2015, la scadenza per la consegna della domanda è fissata al 31 ottobre".

Dopo aver letto tutti gli articoli si decide di apportare le modifiche allo schema di Regolamento che sarà rivisto e votato nella prossima riunione.

Il cons. Caruso è soddisfatto che oggi la Commissione, da più di due mesi dal suo intervento in Consiglio Comunale, abbia discusso e trattato l'argomento del Baratto Amministrativo, pensa che sia uno strumento indispensabile soprattutto in questa fase di grave crisi economica, per dare un sostegno ai nostri concittadini che oggi versano in situazione di difficoltà.

Il cons. Scollo P., ritiene che sia un supporto fondamentale e una conquista di civiltà per cui il cittadino si sente attivamente parte integrante di un sistema, non subendone le avversità.

Il cons. Cannella, ritiene che sia un servizio fondamentale ed utile per via della crisi economica che vivono i nostri cittadini.

La segretaria informa e ricorda gli argomenti giacenti in Commissione ai quali si aggiungono gli ultimi tre di seguito elencati e portati a conoscenza al Presidente tramite Pec:

- 1) REGOLAMENTO CENTRO INCONTRO ANZIANI.
- 2) REGOLAMENTO DEL CARNEVALE
- 3) REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.
- 4) REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.
- 5) REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL REGISTRO COMUNALE DELLE UNIONI CIVILI.
- 6) PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI N. 15 DEL 23 SETTEMBRE 2015 E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UN ALBO DISTRETTUALE DI ACCERETAMENTO DI ENTI FORNITORI DI SERVIZI MEDIANTE VOUCHER SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI.
- 7) MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE N. 72 DEL 2010 RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI E AI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI.

Il Presidente dispone l'invio del Regolamento Centro incontro anziani alla dott.ssa Laganà, Responsabile di tale sevizio, per una ricognizione dello stesso e per una eventuale e definitiva proposta.

Si passa a trattare il II argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti Sportivi Comunali".

Sono entrati l'Assessore Daniele Ternullo e la Responsabile del I Settore dott.ssa Natalina Castro.

Il cons. Scollo è convinto che il Comune compatibilmente ai dettami di legge debba farsi carico delle spese riguardanti i/le ragazzi/ragazze provenienti da famiglie disagiate. Lo stesso principio viene sostenuto e condiviso dai conss. Cannella e Magnano A.

Il cons. Caruso concorda su quanto detto dai consiglieri e propone inoltre di modificare il Regolamento prevedendo uno sconto del 20% per i residenti che si spostano per usufruire delle strutture sportive ubicate nei centri urbani diversi da dove vi è l'abitazione.

Il Presidente Ribera propone di sostituire il termine Amministrazione con Dirigente. La dott.ssa Castro precisa che le competenze gestionali e/o politiche sono determinate dalle Leggi e che comunque sarà rivisto il Regolamento e, se il caso, sarà adattato in ottemperanza alla proposta del Presidente che viene votata e condivisa da tutti.

Esce il cons. Scollo P. (ore 12,50).

Dopo di che il Presidente mette ai voti la proposta del cons. Caruso che viene votata favorevolmente da tutti.

A questo punto si decide di convocare la Commissione Martedì giorno 27 Ottobre alle ore 08,30 in prima convocazione ed alle ore 11,00 in seconda, per trattare i seguenti argomenti:

1. "Istituzione baratto amministrativo. Regolamento"

2. Presa d'atto della deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 15 del 23 settembre 2015e adozione del Regolamento per l'istituzione di un Albo Distrettuale di accreditamento di Enti fornitori di servizi mediante voucher socio-assistenziali per anziani.

3. Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti Sportivi Comunali.

La seduta viene chiusa alle ore 13:00.

IL PRESIDENTE (Sig. Sebastiano Ribera) LA SEGRETARIA (Dott.ssa Maria Gianino)

VERBALE N. 2

L'anno duemilasedici, addì diciassette, del mese di Marzo, a seguito regolare convocazione, dopo un primo appello effettuato alle ore 08,30, dal quale risultavano tutti assenti, alle ore 11,10 si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Scollo Pietro

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Caruso Mirko

Sig. Castro Giuseppe

Sono assenti i Conss.: Carta G., Giampapa G., Cannella T, Gallo E.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

Legge il precedente verbale n. 1 del 26/02/16, che viene approvato all'unanimità; quindi introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi".

Il Presidente informa che l'argomento è tornato in Commissione così come disposto dalla conferenza dei Capigruppo del 15/03/16

Viene attenzionata l'ultima modifica dell'art. 26; emergono delle perplessità e viene sentita la Dott.ssa Castro.

Dopo discussione la Commissione è del parere di rivedere la modifica apportata all'art. 26 segnata in grassetto cassando la frase: "qualora sia necessario assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da erogare".

Il Presidente pone a votazione tale proposta che viene approvata all'unanimità. La seduta viene chiusa alle ore 12,10

IL PRESIDENTE

LA SEGRETARIA

F.to (Sig. Sebastiano Ribera)

F.to (Dott.ssa Maria Gianino)

PRESIDENTE

VICE PRESIDENTE

COMPONENTE

VERBALE N. 3

L'anno duemilasedici, addì ventuno, del mese di Marzo, a seguito regolare convocazione, alle ore 09,00 si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

PRESIDENTE

VICE PRESIDENTE

COMPONENTE

Sono presenti i Sigg .:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Scollo Pietro

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Carta Giuseppe

Sig. Magnano Massimo

Sig. Caruso Mirko

Sig. Castro Giuseppe

Sono assenti i Conss: Giampapa G., Cannella T., Gallo E.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Cettina Italia in sostituzione della Dott.ssa Maria Gianino.

Il Presidente Sig. Ribera Sebastiano, ritenuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

Legge il precedente verbale n. 2 del 17/03/16, che viene approvato all'unanimità. Introduce il I argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi. Approvazione".

Si discute sulla modifica apportata all'art. 26 nella precedente seduta.

La Commissione decide inoltre di aggiungere all'art. 37 dopo l'ultimo comma la frase: "Contemporaneamente l'Amministrazione si attiverà ad espletare tutte le procedure di gara, necessarie ad affidare gli impianti sportivi. Solo qualora tali procedura andasse deserta si provvederà all'affidamento in uso di tali strutture, come disciplinato dagli artt. 5, 6, 7 e 10".

Infine il Presidente mette ai voti le suesposte proposte di modifica che vengono approvate dai presenti unitamente al Regolamento nel suo complesso ad esclusione del consigliere Carta che si astiene.

Si passa a trattare il II argomento posto all'O.d.G. congiuntamente alla III Commissione Consiliare avente oggetto: "Riconoscimento Debito Fuori Bilancio per retta minori stranieri non accompagnati autorizzati dal Tribunale per i Minori, oltre la maggiore età".

Viene invitata la dott.ssa Laganà Carmela ad esporre l'argomento.

La Dott.ssa Laganà premette che il Comune di Melilli ha stipulato convenzione con tre Comunità Alloggio del nostro territorio fino al mese di Giugno 2015, riconoscendo una retta a proprio carico di €. 70,00.

Ma il grosso flusso migratorio, ha creato all'Ente non poche difficoltà gestionali ed economiche, per cui a far data dal 1° Luglio 2015 il Comune garantisce il solo contributo ministeriale di €. 45,00 pro die e pro capite, giusta deliberazione di G.M. n. 257 del 24/11/2015 con la quale l'Ente ha provveduto ad informare le Autorità Giudiziarie e le Comunità Alloggio ospitanti soggetti maggiorenni autorizzati dal Tribunale competente, della mancanza di disponibilità nel Bilancio Comunale.

A Febbraio di quest'anno, il Ministero ha mandato i fondi escludendo i maggiorenni e che in ogni caso la struttura ospitante ha sostenuto i costi di mantenimento per i soggetti maggiorenni, per cui essendo la competenza del Comune si è arrivati a

questa proposta di Riconoscimento Debito Fuori Bilancio per il periodo 1° Luglio 6 Dicembre per un totale di € 45.990,00.

La Dott.ssa Laganà precisa inoltre, che, dopo il 6 Dicembre il Comune ha partecipato a un bando SPRAR e che per ogni minore divenuto maggiorenne c'è un decreto.

Il Consigliere Di Dato chiede se il Comune è obbligato a sostenere tali costi.

La Dott.ssa risponde affermativamente aggiungendo che se il Ministero devesse emettere una nuova comunicazione riconoscendo tali costi l'Ente potrebbe rivalersi per quanto sostenuto.

Pertanto, ritenuta esaustiva l'illustrazione della Dott.ssa Laganà, messa a votazione la suesposta proposta viene approvata dai presenti con esclusione del Presidente Carta che si astiene.

La seduta viene chiusa alle ore 10,30

IL PRESIDENTE

LA SEGRETARIA

F.to (Sig. Sebastiano Ribera)

F.to (Sig.ra Cettina Italia)



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

C.F. n° 81000590893 - P.IVA 00075820894 Tel. 0931/552112-Fax0931/552160 cod, ISTAT 012 -Cod, catastale FI 07

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i., disciplina la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali e delle palestre annesse agli edifici scolastici del Comune, intesi quali strutture in cui possono praticarsi attività sportive di qualsiasi livello, eventualmente associate ad attività ricreative e sociali di interesse pubblico, nell'intento di perseguire una corretta e coordinata diffusione dell'educazione fisica e sportiva.

Art. 2 - Finalità

Il Comune di Melilli, in applicazione della vigente normativa di settore, promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a diffondere l'attività sportiva a Melilli centro e nelle frazioni di Villasmundo e di Città Giardino considerandola elemento qualificante della vita sociale.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati ad uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport.

Con il presente Regolamento, il Comune di Melilli tende alla realizzazione delle seguenti finalità, che considera di rilevante interesse pubblico:

- a) concorrere in modo determinante alla promozione ed al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dai complessi sportivi;
- b) realizzare una gestione di servizi sportivi con la collaborazione di soggetti quali società, cooperative e associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio, che sono anche utilizzatori dei servizi;
- c) concorrere alla realizzazione sul territorio di attività in coordinamento e connessione con i progetti del Comune e con le attività di altre associazioni;
- d) ottenere una conduzione economica degli impianti mediante la riduzione degli oneri a carico del Comune.

L'uso degli impianti sportivi di cui sopra è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività. A tal fine l'Amministrazione Comunale garantisce alle diverse categorie di utenza la possibilità di accesso agli impianti sportivi, compatibilmente con le risorse dell'Ente e con i vincoli normativi.

L'Amministrazione Comunale, per la migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui alla L.R. n. 8 del 16 maggio 1978 riconosce, secondo il principio di sussidiarietà di cui all'art. 3, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 - Attività dell'Amministrazione riferite al sistema sportivo locale

L'Amministrazione Comunale interviene nel sistema sportivo locale principalmente sostenendo i soggetti che vi operano mediante la messa a disposizione di impianti sportivi adeguati alle esigenze del sistema stesso, previa riscossione di tariffe.

L'Amministrazione, a seconda della tipologia dell'impianto sportivo, può formalizzare con specifici provvedimenti la concessione gratuita degli impianti stessi o stabilire tariffe diverse per manifestazioni di particolare interesse pubblico, per l'utilizzo da parte di handicap o al verificarsi di casi di eccezionalità.

Art.4 - Forme di gestione

Gli impianti sportivi comunali vengono gestiti mediante l'affidamento in uso o in gestione ai rappresentanti scolastici e alle associazioni sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva,

discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, come previsto dall'art. 90 della L.289/2002 che reca disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica.

Le associazioni o enti preposti alla gestione devono programmare la loro attività nel rispetto e valorizzazione del libero accesso agli impianti, delle pari opportunità, favorendo la pratica di attività sportive, motorie e didattiche, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, verso i diversamente abili, gli anziani e i giovani e promuovendo attività ricreative e sociali di interesse pubblico.

L'uso pubblico degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a valorizzare il sistema di risorse rinvenibili sul territorio ai fini della promozione dell'attività sportiva, motoria e ricreativa ed educativa.

L'affidamento in uso o in gestione ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale.

TITOLO II - AFFIDAMENTO IN USO

Art. 5 - Affidamento in uso

Gli impianti sportivi comunali vengono affidati in uso ai soggetti di cui all'art. 4.

Le palestre e le aree di gioco comprese negli edifici scolastici sono direttamente affidate in uso ai legali rappresentanti degli istituti scolastici; i medesimi impianti sono altresì concessi in uso, nelle ore extrascolastiche, agli altri soggetti richiedenti citati all'art. 4.

L'affidamento in uso dell'impianto dà diritto a esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nell'affidamento stesso.

Previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive quali ad esempio: saggi, manifestazioni ricreative, concerti, riunioni, congressi, ecc. compatibilmente con l'attività sportiva programmata e nel rispetto delle condizioni di legge previste per ciascuna tipologia di evento/manifestazione.

Art. 6 - Modalità di assegnazione per l'affidamento in uso

Di norma e salvo che l'Amministrazione Comunale non ritenga necessario provvedervi altrimenti, gli impianti concessi in uso ai soggetti di cui all' art. 4 che, essendo interessati ad usufruirne, presentano all'inizio di ogni anno sportivo (ovvero entro il 30 giugno) domanda in carta semplice all'Amministrazione Comunale, specificando quali impianti intendano utilizzare, per quali

attività sportive e per quali periodi, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.

Ai fini della assegnazione degli impianti saranno tenute in considerazione le seguenti priorità:

- associazioni sportive dilettantistiche, considerando come priorità l'importanza del campionato
 federale a cui hanno diritto di iscrizione;
 organizzazione, ovvero partecipazione a manifestazioni sportive di interesse provinciale, regionale
 e/o nazionale;
- associazioni sportive dilettantistiche che risultino essere in possesso di regolare iscrizione al registro CONI da almeno anni uno e ininterrotto;
- promozione e divulgazione di attività educativa e di orientamento allo sport svolta durante gli anni di attività (curriculum vitae).

Alla richiesta per l'uso degli impianti sportivi per l'intero anno sportivo e comunque per un periodo non inferiore a 6 mesi, deve essere allegata una relazione sull'attività svolta nella stagione precedente ed un programma di massima previsto per la stagione successiva, completo dei periodi ed orari di utilizzo delle strutture.

Per le richieste d'uso di durata inferiore (1 o più giorni) la domanda deve essere presentata con un congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'utilizzazione.

L'utilizzo di palestre scolastiche in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola cui fanno capo. Per questo motivo i Consigli di Istituto, in ottemperanza della normativa vigente ed al fine di

favorire al massimo l'impiego delle palestre scolastiche da parte della comunità, inviano all'Amministrazione Comunale il prospetto di utilizzo da parte della scuola delle rispettive palestre all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, non oltre il 31 ottobre.

In mancanza di programma scolastico di utilizzo delle palestre, sono consentite autorizzazioni temporanee di durata non superiore a tre mesi, fatti salvi gli effetti inibitori derivanti dalle programmazioni scolastiche.

Le richieste di utilizzo degli impianti sportivi pervenute successivamente alla assegnazione annuale di cui sopra saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

L'assegnazione delle palestre e degli impianti sportivi comunali per lo svolgimento di gare di campionato federale viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, dando priorità alle esigenze delle associazioni sportive dilettantistiche praticanti attività federale.

In caso di concomitanza, per qualsivoglia motivazione, di più gare nello stesso orario e nello stesso impianto, hanno precedenza le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività federale, fermo restando le norme stabilite dalle stesse federazioni sportive. Le gare ufficiali hanno precedenza sugli allenamenti.

Art. 7 - Modalità di utilizzo per l'affidamento in uso

Gli orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, una volta concessi, devono essere tassativamente rispettati ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate, compresa ogni forma di pubblicità che non risulti formalmente consentita dal Comune.

L'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati a pubblico, ove previsto, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori, tecnici ed accompagnatori, oltre che ai funzionari dell'Amministrazione Comunale, della provincia e della scuola per i controlli che ritengano di effettuare.

I concessionari rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità. In caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, il concessionario è tenuto a rifondere tali danni all'Amministrazione Comunale.

A tal fine i concessionari sono obbligati a contrarre apposita polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi comunali e per il numero dei loro associati nonché apposita polizza fideiussoria con obbligo di pagamento su semplice richiesta e senza beneficio di preventiva escussione del patrimonio del garantito, dell'importo pari al valore di mercato dell'impianto per gli eventuali danni che possono essere arrecati.

Un responsabile del concessionario, appositamente individuato, deve sempre essere presente nell'impianto durante l'orario assegnato e deve segnalare alle autorità competenti l'eventuale presenza di estranei negli spazi destinati all'attività sportiva.

L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti. Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:

- sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata dell'affidamento:
- utilizzare spazi non destinati specificatamente a pubblico da parte di genitori e accompagnatori;
- svolgere attività diverse da quelle autorizzate;
- contravvenire all'apposito regolamento d'uso dell'impianto.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale determinare una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili destinata all'uso da parte di cittadini, scuole, associazioni, enti, etc. individuando altresì gli impianti, le ore e i giorni a ciò destinati.

Art. 8-Tariffe

Le tariffe praticate all'utenza per l'utilizzazione degli impianti, comprese le palestre annesse agli edifici scolastici per le attività diverse da quelle curriculari, sono stabilite annualmente, con apposito atto,

dall'Amministrazione Comunale, in conformità alle norme vigenti e, preferibilmente, prima

dell'approvazione del bilancio di previsione.

Con la finalità di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'attività fisica-motoria e favorire l'impegno sociale ed il raggiungimento del benessere psico-fisico, in virtù del presente regolamento, sono esentati dal pagamento delle tariffe, in caso di gestione diretta da parte dell'Ente:

le scuole del territorio di ogni ordine e grado per l'effettuazione senza scopi di lucro, di

manifestazioni sportive e ricreative;

le parrocchie, le associazioni di anziani e portatori di handicap per l'effettuazione di manifestazioni sportive e ricreative senza scopo di lucro, con obbligo di relazione sul progetto realizzato;

le società ed associazioni sportive locali per lo svolgimento di gare ufficiali di campionato

organizzate dalle Federazioni competenti, riconosciute dal CONI;

gli organismi associati o i singoli cittadini per la realizzazione di manifestazioni di interesse generale e di promozione del territorio, per le quali è concesso il patrocinio del Comune di Melilli.

Per ragioni di carattere socio-economico, al fine di incentivare la pratica dello sport, si applica una tariffa ridotta del 10% di quella ordinaria per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte degli utenti residenti nel Comune di Melilli. Si applica inoltre una riduzione del 20% rispetto alla tariffa ordinaria per i residenti che si spostano per usufruire delle strutture sportive ubicate nei centri urbani diversi da dove vi è l'abitazione.

Art. 9 - Regole di comportamento degli utenti e del pubblico e obblighi di vigilanza e custodia

Gli utenti degli impianti sportivi sono tenuti alla massima correttezza nell'uso delle attrezzature e dei servizi e ad indossare indumenti, tenute e calzature prescritte per ogni singola disciplina sportiva.

In particolare, al fine di preservare la caratteristica degli impianti, tutti coloro che accedono ai campi devono avere scarpe idonee.

L'ingresso negli spogliatoi ed ai campi di gioco durante lo svolgimento di manifestazioni sportive è strettamente limitato alle persone espressamente autorizzate.

E' vietato introdurre negli impianti automezzi, motocicli, biciclette e qualsiasi altro veicolo, tranne nei casi in cui necessita procedere a carico/scarico di materiale ed attrezzature. E' vietato fumare nei luoghi al chiuso.

E' fatto altresì obbligo a tutti coloro che accedono agli impianti di non recare danni, di non sporcare e non lasciare rifiuti.

Il personale addetto agli impianti sia esso comunale o gestore, ha facoltà di allontanare chiunque non osservi le norme del presente regolamento o tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto o dell'attività che si svolge, avvalendosi

dell'ausilio del personale della Polizia Municipale ovvero delle forze dell'ordine, nel caso di necessità inerente la sicurezza.

Le società sportive fruitrici con uso continuativo possono depositare attrezzi o materiale sportivo idoneo per lo svolgimento dell'attività stessa previa autorizzazione. Le viene fatto obbligo, pertanto, di effettuare richiesta scritta agli organi competenti dell'Amministrazione.

Ed in ogni caso l'Ente o il Gestore non potrà essere chiamato a rispondere per sottrazione, danni o altri inconvenienti che l'inottemperanza a detto obbligo possa comunque avere determinato.

Un estratto delle regole di comportamento dell'utenza sarà affissa per la visione al pubblico presso gli impianti sportivi, mentre una copia del presente regolamento sarà ivi depositata.

In ogni caso l'uso degli impianti sportivi, delle attrezzature, dei locali e degli accessori si intende effettuato a rischio e pericolo di chi pratica attività sportiva e dei loro accompagnatori, con esclusione di ogni responsabilità a carico del Comune e dei suoi obbligati.

La vigilanza e custodia del campo è affidata a custode comunale o a persona che ne svolge i compiti in virtù di acquisizione esterna del relativo servizio, ovvero a personale incaricato dal gestore del servizio esternalizzato.

Sono attribuiti al custode i seguenti compiti:

- a) custodire la proprietà comunale affidatale impedendo manomissioni o danneggiamenti ai manufatti, materiali, attrezzi ed arredi;
- b) impedire l'accesso al campo a chiunque non appartenga all'Amministrazione Comunale ovvero a chi non sia munito di speciale autorizzazione del responsabile di servizio o non abbia provveduto al pagamento delle tariffe d'uso vigenti;
- e) eseguire la pulizia giornaliera del terreno di gioco, delle tribune, degli spogliatoi, dei sei-vizi igienici, degli arredi ed attrezzi;
- d) eseguire lavori eventuali di giardinaggio quali estirpare e falciare le erbe anche nella parte esterna agli impianti, curando la conservazione e sviluppo delle piante, degli alberi e di quant'altro necessita;
- e) tenere in consegna materiali, attrezzi ed arredi di proprietà del Comune e descritti in apposito inventario;
- f) presenziare, in caso di gestione diretta, a tutte le esercitazioni, allenamenti, partite e manifestazioni in qualsiasi momento allo scopo di impedire danni di ogni sorta;
- g) espletare ogni altra mansione che sia inerente all'accurata custodia o manutenzione degli impianti;
- h) comunicare al responsabile del servizio ogni fatto che interessi il funzionamento degli impianti ed al tecnico comunale designato ogni fatto inerente la manutenzione, la conservazione e la sicurezza degli impianti.

Art. 10 - Durata dell'affidamento in uso degli impianti

L'affidamento in uso di ciascun impianto alle associazioni sportive dilettantistiche e/o agli utenti che ne fanno richiesta è di norma corrispondente all'anno sportivo, ma può essere rilasciata per periodi più brevi qualora ciò risulti opportuno per la migliore organizzazione dei servizi sportivi. L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato fino a comunicazione di rinuncia.

Art. 11 - Rinuncia

La comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate. In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle associazioni sportive dilettantistiche tenendo conto delle priorità descritte all'art. 6 del presente regolamento.

Art. 12 - Sospensione

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, giochi studenteschi, congressi, ecc.) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti, nonché per motivi di ordine pubblico.

Nei casi sopradescritti l'Amministrazione Comunale o l'Istituto scolastico interessato provvede con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione alle associazioni sportive dilettantistiche interessate.

La sospensione è prevista, inoltre, quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per cause di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio competente.

Art. 13- Revoca

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, previa diffida, il funzionario competente ha facoltà di revocare l'affidamento in uso con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute, senza diritto ad alcun indennizzo, o al risarcimento di eventuali damai arrecati agli attrezzi, agli arredi, alle cose o alla struttura, in proprio o mediante il fideiussore, costituito ai sensi del precedente art. 7.

L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte l'affidamento in uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 14 - Agibilità impianti

L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che extra sportive, è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di Vigilanza sul Pubblico Spettacolo.

Pertanto, coloro che hanno richiesto e ottenuto l'affidamento dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dalle autorità competenti e garantire il pieno rispetto di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza e di igiene dei lavoro.

TITOLO III - CONCESSIONE IN GESTIONE

Art. 15 - Criteri generali per l'affidamento della concessione in gestione

Nei casi in cui l'Amministrazione Comunale, per motivi tecnici, economici o di opportunità sociale, non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata a terzi, previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'associazionismo sportivo dilettantistico e gli enti ad esso preposti (società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali) affidando, in via preferenziale, con le modalità di cui sopra, la gestione degli impianti sportivi comunali a tali soggetti, senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino di avere capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.

L'affidamento avverrà previa approvazione da parte della Giunta Comunale di un atto contenente le linee d'indirizzo riguardanti le caratteristiche ed i requisiti inerenti l'affidamento medesimo nonché le disposizioni di utilizzo dell'impianto, previsti dalla relativa convenzione da stipulare.

L'Amministrazione Comunale formalizza i rapporti con i soggetti ai quali è deputato l'affidamento in gestione (concessionario) degli impianti sportivi mediante la stipula di apposite convenzioni, allegate ed approvate con atto di Giunta Municipale, nelle quali sono disciplinati gli aspetti operativi, organizzativi ed economici della gestione.

Con l'atto d'indirizzo e di approvazione della convenzione di gestione di ciascun impianto, potrà essere approvato da parte della Giunta Municipale un programma di manutenzioni straordinarie e migliorative realizzato direttamente dall'affidatario con oneri a proprio carico, che costituisce motivo per l'affidamento e contribuisce alla determinazione della sua durata.

Il Comune ha facoltà di utilizzare gratuitamente gli impianti dati in concessione, secondo quanto stabilito in ogni convenzione, per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive di interesse pubblico, organizzati o patrocinati dallo stesso o da istituzioni scolastiche locali.

Art. 16 - Modalità di affidamento per la concessione di impianti sportivi

La concessione in gestione degli impianti sportivi comunali ai soggetti di cui all'art. 4, o alle altre imprese abilitate per legge, avviene attraverso procedura ad evidenza pubblica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, mediante valutazione dell'offerta più vantaggiosa nella quale dovrà essere tenuto conto dei seguenti criteri generali di riferimento:

- 1) esperienza acquisita in attività sportiva in genere e principalmente nel settore specifico cui l'impianto sportivo è destinato;
- radicamento sul territorio del bacino di utenza dell'impianto ed in particolare collaborazione con istituzioni e/o enti sportivi nella promozione e divulgazione dell'attività svolta comprovato da idonea documentazione;
- 3) anzianità di attività;
- 4) affidabilità economica;
- 5) livello della struttura tecnico-sportiva (composizione staff);

6) qualificazione professionale e federale degli istruttori e/o allenatori impegnati in relazione alle attività sportive praticabili nell'impianto;

7) livello dei campionati disputati e da disputare;

8) risultati di rilievo ottenuti a livello nazionale, interregionale, regionale, provinciale e locale;

9) numero degli affiliati praticanti e degli atleti che praticano l'attività a livello agonistico;

10) esperienze e progettualità nell'ambito della diffusione della pratica e cultura sportiva con particolare riferimento ai giovani e/o diversamente abili;

- 11) valutazione della convenienza economica dell'offerta presentata, da considerarsi al rialzo in base alla previa indicazione del canone minimo che l'Amministrazione Comunale intende percepire "e/o alla maggiore percentuale di carico/sostegno alle spese di conduzione offerta, se previste in partecipazione con l'Ente";
- 12) valutazione delle proposte e progetti tecnico e di sviluppo migliorativo (quanti-qualitativo) delle attività sportive da realizzare nella struttura sportiva proposte dal concessionario;
- 13) esperienza acquisita in attività di gestione, prestata con benevole valutazione, di impianti sportivi con caratteristiche analoghe a quelli oggetto dell'affidamento;
- 14) valutazione delle proposte/modalità di realizzazione/esecuzione del programma di manutenzioni straordinarie e migliorative previste con oneri a carico dell'affidatario, approvate dalla Giunta Municipale.

A parità di requisiti, ha preferenza, sulle altre, l'istanza presentata da soggetti che operano nel territorio comunale. In caso di ulteriore parità, si procede all'individuazione mediante sorteggio.

Il bando/avviso pubblico deve contenere:

- 1) l'indicazione dell'impianto sportivo da gestire;
- 2) le eventuali garanzie e cauzioni richieste;

3) i requisiti, le modalità e le condizioni della prestazione;

- 4) il valore economico della concessione e le modalità di pagamento, con indicazione del canone minimo, posto a base d'asta, che si intende percepire;
- 5) la durata della gestione;

6) i criteri scelti per l'assegnazione ed il valore attribuito ad ognuno di essi;

7) la dichiarazione di assoggettarsi a quanto previsto dallo schema di convenzione per la gestione dell'impianto sportivo e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.

Art, 17 - Contenuto dell'atto di affidamento

L'atto di affidamento, come prescritto dal presente regolamento, disciplina le operazioni amministrative, tecniche, economiche e produttive inerenti la gestione.

L'affidamento viene disposto con l'obiettivo di ottenere una gestione degli impianti senza oneri a carico del Comune. Eventuali forme di contribuzione possono essere accordate solo a seguito di specifici progetti di animazione sociale o di ampliamento dell'offerta sportiva, su proposta del gestore ed approvate dall'Amministrazione Comunale, ovvero proposte da quest'ultima, ai sensi del vigente "Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici" e sue eventuali modificazioni ed integrazioni.

In attuazione delle finalità di realizzare forme di partecipazione dell'utenza popolare all'organizzazione ed erogazione di servizi, l'attività di volontariato assicurata dall'affidatario dovrà costituire parte consistente di tutta l'attività necessaria all'intera gestione.

L'affidatario, per tutte le attività in cui è richiesto personale specializzato dotato di particolari abilitazioni o diplomi professionali, nonché in tutti i casi in cui il volontariato non sia sufficiente a garantire la gestione efficace ed efficiente, deve procedere a suo carico all'assunzione del personale occorrente.

Il costo del personale, compreso ogni onere riflesso previsto dalle norme vigenti è a carico del gestore. Quest'ultimo risponde in ogni caso dell'opera sia del personale assunto che del personale volontario.

Il gestore deve comunicare all'Amministrazione Comunale l'organigramma delle cariche sociali ed il nominativo del direttore responsabile, nonché ogni variazione dei medesimi.

I poteri di gestione dell'affidatario non escludono quelli di vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale, tramite suoi servizi ispettivi, nei limiti previsti dalla specifica convenzione di gestione.

E' vietata la cessione totale o parziale della gestione dell'impianto oggetto dell'affidamento, salva la possibilità di affidare a terzi segmenti dell'attività necessaria alla gestione stessa.

Il servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare dell'Amministrazione Comunale, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

Art. 18 - Patrimonio concesso - Manutenzioni

Il patrimonio comunale che viene concesso in gestione è costituito dagli immobili, impianti di servizio, impianti tecnologici, attrezzature e arredi, facenti parte del complesso sportivo e descritti, nello stato in cui si trovano, in apposita relazione redatta e sottoscritta dagli uffici competenti in contraddittorio con la parte interessata, allegata al verbale di consegna della struttura.

L'affidamento comprende tutte le operazioni di manutenzione ordinaria, manutenzione programmata, pulizia ordinaria e programmata dell'intero complesso sportivo.

Con la convenzione di gestione può essere approvato, come indicato all'art. 15, un programma di manutenzioni straordinarie e migliorative realizzato direttamente dall'affidatario con oneri a proprio carico, da valutare in sede di affidamento e che contribuisce alla determinazione della sua durata.

Le ulteriori opere di manutenzione straordinaria restano a carico dell'Amministrazione Comunale, la quale si riserva di stabilire tempi e modi della loro realizzazione in relazione alle proprie disponibilità di bilancio.

Nulla è dovuto a qualsiasi titolo all'affidatario per l'eventuale interruzione delle attività, dovuta anche ed in conseguenza della mancata realizzazione di opere ed interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'Ente concedente; nei casi in cui le suddette opere ed interventi non possano essere programmate in tempi ragionevoli, determineranno la risoluzione anticipata del rapporto convenzionale salva restando la facoltà del concessionario di assolvere in proprio gli oneri di ripristino con o senza rivalsa verso l'Ente, che in ogni caso dovrà preventivamente acconsentire a tale opzione.

L'affidatario può proporre all'Amministrazione Comunale di provvedere alla loro realizzazione. In tal caso l'Amministrazione si riserva, valutata l'offerta, di approvarla nonché di concedere a tal fine un eventuale contributo per le spese.

L'affidatario, previa comunicazione e con il consenso da parte dell'Amministrazione Comunale, può, a proprie spese, aumentare la dotazione di attrezzature sportive mobili che risulti utile alla migliore funzionalità degli impianti, senza nulla pretendere a titolo di rimborso delle spese sostenute.

Le attrezzature predette potranno essere rimosse e rimarranno di proprietà dell'affidatario, salvo che lo stesso intenda lasciarle nella disponibilità permanente della struttura, previo consenso dell'Amministrazione. In tal caso non è prevista alcuna monetizzazione a carico del Comune.

Nel corso di validità della convenzione l'affidatario può realizzare, di propria iniziativa, previa autorizzazione dell'Ente, ulteriori opere e manutenzioni straordinarie e migliorative.

Ogni modificazione strutturale o che alteri la destinazione degli impianti deve essere preventivamente autorizzata dal Comune ed è soggetta al procedimento prevista dalle norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica.

L'impianto sportivo viene consegnato successivamente alla stipula della convenzione, su apposito verbale redatto in contradditorio tra le parti.

Art. 19 - Durata dell'affidamento

L'affidamento decorre dalla data di stipula della convenzione. Di norma, la durata dell'affidamento è prevista per un arco temporale ricompreso tra un minimo di anni 1 ad un massimo di anni 3. La durata, può essere stabilita anche in relazione al programma di manutenzioni straordinarie e migliorative che il gestore si impegna a realizzare, su progetto approvato dall'Amministrazione Comunale.

E' escluso ogni rinnovo tacito, salva la possibilità di estensione/ampliamento della concessione, entro i limiti temporali sopraindicati, in considerazione di un programma integrativo e/o di sviluppo delle attività sportive proposto per la struttura approvato dalla Giunta Municipale.

Oltre che per lo spirare del termine finale, per il perimento del patrimonio concesso e per lo scioglimento dell'affidatario, l'affidamento può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento, recesso unilaterale, secondo quanto previsto nei successivi articoli nonché dal Codice Civile e dalla normativa di settore applicabile, che qui si intendono integralmente richiamati.

Art. 20 - Obblighi del concessionario

Il concessionario, oltre a corrispondere il canone stabilito dall'A.C, dovrà garantire la gestione complessiva dell'impianto secondo le caratteristiche del medesimo, assicurandone l'apertura e la custodia diurna, gli allestimenti e disallestimenti quando necessario, le pulizie, la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza degli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso, nonché provvedere con spesa a proprio calicò, alla voltura di tutti i contatori (luce, acqua, gas, telefono, ecc).

Le tariffe praticate dal concessionario all'utenza, che non possono essere di importo superiore a quello stabilito dall'Amministrazione comunale, devono essere esposte in modo ben visibile all'interno dell'impianto.

Sono conseguentemente a carico del concessionario tutte le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria che risulteranno meglio definite nella convenzione di affidamento.

ÀI concessionario spetta: l'introito delle tariffe per l'utilizzo dell'impianto sportivo, salvo diverse intese da definire nella convenzione di affidamento;

l' utilizzo e lo sfruttamento degli spazi sportivi, con le modalità ed i vincoli di cui all'atto di concessione;

l' utilizzo e lo sfruttamento degli spazi comuni e di eventuali altri locali concessi dal Comune con i vincoli e le limitazioni eventualmente disposte nell'atto di concessione; l'utilizzo in comodato gratuito dei beni mobili e delle attrezzature presenti nell'impianto. L'affidatario potrà, nel corso della gestione, richiedere al Comune l'autorizzazione per:

- lo svolgimento di attività ludico-ricreative compatibili con l'impianto;
- avviare servizio di bar/ristoro e di altre attività accessorie nel rispetto della normativa vigente;
- fare installare cartelloni e/o striscioni pubblicitari fissi di qualunque dimensione nel rispetto della normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di utilizzare a titolo gratuito gli impianti sportivi affidati in gestione nei limiti indicati dalle specifiche convenzioni di affidamento.

Art. 21 - Determinazione e pagamento del canone

Per gli impianti sportivi comunali, l'Amministrazione Comunale stabilisce il canone minimo di concessione. Il canone annuo minimo, a base d'asta, è determinato dall'Ufficio Patrimonio del Comune ed è approvato con apposito atto amministrativo.

Il canone è soggetto a revisione annuale, da calcolarsi nel mese di gennaio, sulla base delle variazioni dell'indice Istat.

Per ragioni di pubblico interesse e di carattere socio-economico, l'Amministrazione si riserva la possibilità di approvare una riduzione in percentuale (%) da applicare al canone annuo minimo, da porre a base di gara.

Art. 22 - Pubblicità

Sono vietate le pubblicità su cartelloni fissi di qualunque dimensione se non autorizzate preventivamente dall'Amministrazione Comunale che si riserva di individuare aree specifiche per la loro installazione.

Sono a carico della società che ne richiede l'installazione, l'imposta di pubblicità nonché l'eventuale corresponsione del canone per l'occupazione di spazi pubblici secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 23 - Responsabilità del Gestore - Garanzie

Il gestore risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'intero complesso sportivo.

Il concessionario, al momento della firma della concessione, ha l'obbligo di produrre fideiussione bancaria o assicurativa, rilasciata da primaria compagnia assicurativa o bancaria di gradimento dell'Amministrazione, dell'importo pari al valore di mercato dell'impianto, per gli eventuali danni che possono essere arrecati, con obbligo di pagamento su semplice richiesta e senza beneficio di preventiva escussione del patrimonio del garantito.

Altresì, i concessionari sono obbligati a contrarre apposita polizza R.C. verso terzi, valida per tutto il periodo di utilizzo in gestione degli impianti sportivi comunali.

Il gestore solleva altresì l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. A tal fine sarà redatto apposito verbale sottoscritto da entrambe le parti.

Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Art. 24 - Organizzazione delle attività

L'utilizzo del complesso sportivo, compresi ogni impianto, attrezzatura o arredo in esso esistenti, è ammesso per attività sportive e collaterali salve espresse esclusioni.

Per ogni singola attività il gestore ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

L'organizzazione delle attività ammesse compete al gestore e deve essere improntata a principi di efficienza ed efficacia e rispondere ai canoni di correttezza, cortesia, gentilezza nei confronti di chiunque frequenti a qualsiasi titolo il complesso sportivo, da considerarsi fruitore di pubblico servizio.

Il gestore si impegna a contribuire, insieme alle altre associazioni ed organismi di partecipazione cittadini, alla elaborazione e realizzazione di progetti che rispondano alle esigenze socio-ambientali del territorio in cui è ubicato l'impianto sportivo.

L'affidatario si impegna, altresì, oltre a promuovere l'attività agonistica o semplicemente sportiva dei propri associati, a proporre attività sportive e motorie fruibili dalla generalità dei cittadini ed adeguate, secondo le diverse fasce di età, al soddisfacimento di esigenze formative/educative, dì tempo libero, di mantenimento e recupero fisico-motorio.

Art. 25- Utilizzo degli impianti sportivi affidati in gestione

L'accesso agli impianti è disciplinato in via generale dagli arti 7 e 9 del presente Regolamento e secondo un apposito calendario ed orario di fruizione per ciascuno impianto.

Ogni convenzione determinerà i giorni e le ore nei quali gli impianti sportivi sono messi a disposizione a titolo gratuito per scuole e/o attività sociali, culturali, celebrative organizzate dall'Amministrazione Comunale, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, nonché le modalità di accesso agli impianti.

Il calendario e l'orario devono inoltre essere esposti nei locali di ingresso del complesso sportivo in luogo ben visibile al pubblico.

Le prenotazioni del complesso sportivo, dei suoi impianti e delle sue attrezzature sono curate e

registrate dal gestore.

I luoghi del complesso sportivo utilizzabili senza particolari autorizzazioni del affidatario (aree verdi, aree gioco per bambini, area per il pubblico) sono luoghi aperti al pubblico e come tali in essi si applicano le nonne legislative e regolamentari vigenti per detti luoghi e in particolare il regolamento di polizia urbana.

Art. 26- Consumi - Imposte e tasse

L'affidatario è titolare dei contratti per tutte le utenze energetiche, acqua e telefoniche, di cui si

assume per intero ogni onere, amministrativo e di esercizio.

A fronte degli oneri gestionali sostenuti dal gestore per gli approvvigionamenti idrici, e/o elettrici e/o gas, l'amministrazione può definire la partecipazione parziale dell'Ente volta a concorrere alle suddette spese di conduzione, attraverso la concessione di un contributo quantificato nell'avviso pubblico e nella convenzione";

Sono a carico dell'affidatario le spese relative al materiale sportivo di consumo ordinario, oltre a ogni imposta e tassa.

Art. 27 - Sorveglianza e custodia

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri compresi nel servizio di sorveglianza dell'intero complesso. In ogni caso, della mancata o carente sorveglianza risponde il gestore come previsto al precedente art. 9.

Art. 28 - Gestione economica

La particolare forma di affidamento della gestione del complesso sportivo, impone all'affidatario un'attività amministrativa ed economica particolarmente oculata, operando scelte mirate e avvalendosi in modo prevalente del volontariato molto presente nel mondo sportivo.

Fatta salva la tenuta delle scritture contabili previste dalle vigenti norme in relazione alla forma societaria e/o associativa dell'affidatario, delle quali l'Amministrazione Comunale può prendere visione, lo stesso affidatario deve tenere una contabilità di ogni movimento in entrata ed in uscita.

Art. 29- Rendiconto della gestione

A fini notiziari, entro il mese di aprile di ogni anno, l'affidatario presenta all'Amministrazione Comunale il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario precedente coincidente con l'anno solare relativo all'impianto sportivo affidato.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale, dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione.

Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante dell'affidatario.

Il concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni, eseguire ispezioni e controlli.

Art. 30- Riconsegna del complesso sportivo

Entro il termine di scadenza naturale o anticipata dell'affidamento deve avvenire l'atto di riconsegna all'Amministrazione dell'intero complesso sportivo.

L'atto consiste nella ricognizione e verifica, fatte in contraddittorio, della consistenza e stato di usura di tutti i beni concessi e redazione di apposito verbale.

Salvo il normale deperimento dovuto all'uso corretto, ogni danno accertato comporta per l'affidatario l'obbligo del risarcimento, mediante utilizzo della polizza fideiussoria depositata all'A.C.

Nel caso di cessazione anticipata dell'affidamento l'Amministrazione, con proprio provvedimento assunto in contraddittorio con la parte, procederà ad eventuali recuperi, compensazioni e/o conguagli. A tal fine verrà valutato il valore di eventuali danni cagionati e quello delle opere eseguite dall'affidatario in ottemperanza a quanto stabilito con la specifica convenzione di affidamento, su perizia estimativa redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 31 - Cessazione anticipata dell'affidamento

Oltre che per lo spirare del termine finale, per il perimento del patrimonio concesso e per lo scioglimento dell'affidatario, la gestione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento, recesso unilaterale, secondo quanto previsto nei successivi commi.

Viene pronunciata la decadenza dell'affidamento della gestione, previa diffida a provvedere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

a) omessa presentazione nei termini del rendiconto della gestione di cui all'articolo 29;

- b) reiterata violazione del calendario ed orario concordati, risultante da contestazioni redatte in forma scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, su segnalazione dell'utenza;
- c) esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione del concedente;
- d) mancato reintegro della cauzione nei casi di incameramento della stessa;

e) cessione della gestione.

- L'affidamento della gestione può essere revocato nei seguenti casi:
- a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;

b) per gravi motivi di ordine pubblico;

c) per il venire meno della fiducia nei confronti dell'affidatario dovuta al verificarsi di fatti, comportamenti atteggiamenti incompatibili con il tipo di "gestione partecipata" costituente una delle finalità della convenzione.

L'affidamento può essere risolto per inadempimento a termini di legge, nei seguenti casi, da considerarsi obblighi rilevanti per l'affidatario:

a) grave e reiterata mancanza di pulizia ordinaria e programmata;

b) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria e programmata;

c) rilevante scadenza del decoro dell'intero complesso sportivo;

- d) grave compromissione dell'igiene, in particolare nei servizi igienici, spogliatoi, docce;
- e) gravi inadempienze relativamente all'attuazione del previsto programma di manutenzione straordinaria e migliorativa;
- f) chiusura ingiustificata del complesso sportivo o di sue parti rilevanti per più di 15 giorni nel corso di un esercizio finanziario;

L'affidatario ha l'obbligo di proseguire la gestione per tutta la durata dell'affidamento, salvo causa di forza maggiore o altra a lui non imputabile.

Il diritto di recesso è riconosciuto all'affidatario solo nel caso di estinzione o scioglimento della società/associazione.

In tutti gli altri casi di recesso unilaterale competerà al Comune il più ampio diritto di risarcimento dei danni, sia indiretti che diretti.

L'atto di recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata all'Amministrazione Comunale almeno sei mesi prima.

Art. 32 - Penalità - Incameramento della cauzione

Per i seguenti inadempimenti o inosservanze del presente Regolamento si applicano, previa contestazione, le seguenti penali:

a) per ogni giorno di chiusura ingiustificata dei complesso sportivo o di sue parti; € 100.000

b) per opere di manutenzione e pulizia ordinarie e programmate non effettuate: il 10% del valore.

c) per ingiustificata non ammissione di soggetti all'utilizzazione del complesso sportivo o di sue parti: € 50,00 per singoli casi individuali; € 200,00 per singoli casi di società o associazioni.

In tutti i casi in cui è previsto l'obbligo di un risarcimento danni o il pagamento di penalità, dopo aver assegnato all'affidatario un termine per provvedere non inferiore a 30 giorni, l'Amministrazione ha diritto ad incamerare direttamente in via amministrativa la cauzione, che nel termine di 30 giorni deve essere reintegrata dall'affidatario pena decadenza dell'affidamento.

Art. 33 - Trasparenza e coinvolgimento dell'utenza

In attuazione dei principi di trasparenza dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività sportive e collaterali sanciti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, viene disposto che:

l'utente o lo spettatore che si ritenga insoddisfatto o abbia delle doglianze da fare o dei suggerimenti da presentare, può rivolgersi all'affidatario-gestore che ha l'obbligo di ascoltarlo, prendere nota di quanto gli viene esposto e trasmettere il tutto all'Amministrazione Comunale; alla quale gli stessi soggetti possono rivolgersi direttamente;

l'Amministrazione Comunale potrà collocare presso l'impianto sportivo una cassetta per doglianze o suggerimenti.

Art. 34 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, devono essere affrontate con lo spirito connesso al particolare tipo di affidamento della gestione.

Se le divergenze dovessero permanere, il foro competente per qualsiasi azione giudiziaria è quello di Siracusa.

Art. 35 - Norme transitorie

Le statuizioni del presente regolamento, quale nuova regolazione dell'interesse pubblico generale in materia di impianti sportivi, costituisce causa idonea alla revoca delle concessioni attualmente vigenti.

I concessionari in atto potranno, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, in luogo della revoca e a parità di scadenza del termine previsto di affidamento, convenire l'adeguamento delle concessioni stesse secondo le presenti previsioni regolamentari.

Art. 36 - Disposizione finale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme del Codice Civile in merito applicabili ed alla normativa di settore vigente.

Art. 37 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione del presente Regolamento. Contemporaneamente l'Amministrazione si attiverà ad espletare tutte le procedure di gara, necessarie ad affidare gli impianti sportivi. Solo qualora tali procedure andassero deserte si procederà all'affidamento in uso di tali strutture, come disciplinato dagli artt. 5, 6,7 e 10.

Sottoscritto.

II PRESIDENTE

F.to Dott. SBONA SALVATORE

Il Consigliere Anziano
F.to On. Dott. SORBELLO GIUSEPPE

II SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. CUNSOLO CARMELO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO COMUNALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- VISTI gli atti d'ufficio;
- VISTO lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 22-04-2016 al 07-05-2016, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*). (Reg. Pub. N. 1190)

Melilli, lì 09-05-2016

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE F. to Dott.ssa MARCHICA ENZA

F.to